

INIZIATIVE. IDEATO E FONDATA DA PATRIZIA BRUSAROSCO NEL 1991, È SOSTENUTO DA SUSANNA GEMMO CON L'AZIENDA DI FAMIGLIA

Viafarini, il "cantiere" dell'arte nuova

Il laboratorio di Milano ha un'anima vicentina

Floriana Donati

Business o passione? C'è una terza via dell'interesse per l'arte contemporanea che riguarda l'arte, tutta femminile, di prendersi cura della crescita professionale dei giovani artisti dell'ultima generazione, ancora sconosciuti. E ha un cuore tutto vicentino.

Pulsa a Milano nello spazio di **Viafarini**, uno tra i luoghi internazionali più vivaci della giovane arte contemporanea, ideato e fondato nel 1991 da Patrizia Brusarosco, della famiglia di imprenditori vicentini, ma attinge energia a Vicenza con il sostegno convinto della Gemmo Spa, leader mondiale nel settore della illuminotecnica, sponsor principale di **Viafarini** per iniziativa di Susanna Gemmo che gestisce con i fratelli l'azienda di famiglia nata 90 anni fa, interpretandone il ruolo sociale in una nuova forma di mecenatismo dell'arte.

Insieme Brusarosco e Gemmo hanno condiviso, forti di una lunga amicizia e di un comune Dna imprenditoriale, la

passione per l'arte contemporanea in nome della innovazione, offrendo opportunità di esperienze a un vivaio brulicante di giovani artisti.

Patrizia Brusarosco è l'anima di **Viafarini**, uno spazio indipendente e no-profit nato a Milano per promuovere in networking, lavoro in rete, giovani artisti italiani e non, su modello degli spazi americani e dei Kunstverein europei. Ai suoi esordi hanno collaborato star dell'arte contemporanea come Vanessa Beecroft e Maurizio Cattelan che ha contribuito a inventarne il concept.

Da allora **Viafarini** ne ha fatta di strada: ha sviluppato negli anni l'attività espositiva nella storica sede di Via Farini 35, affiancata da una serie di servizi di promozione in sinergia con Careof, uno spazio di simile profilo nell'area milanese, che insieme hanno trovato oggi nella nuova sede presso la Fabbrica del Vapore il posto giusto per attivare il DOCVA, un centro di documentazione dell'arte contemporanea, curato da Milovan Farronato, primo in assoluto nel fornire una

capillare banca dati su artisti, spesso non noti.

La sede storica di Via Farini è stata trasformata nel VIR, **Viafarini-in-residence**, residenza per artisti e curatori, che vi possono sperimentare un periodo di ricerca in loco, ma proiettato in un network internazionale in confronto e scambio di idee ed esperienze tra differenti realtà culturali. E non è tutto: c'è la biblioteca con 15 mila volumi, l'Archivio Video con oltre 4 mila 500 video d'artista, il servizio Italian Area che documenta online la scena artistica italiana, in particolare gli emergenti dagli anni '80 a oggi, i laboratori di didattica per le scuole a contatto con gli artisti in residenza. Una vulcanica attività nella logica di sistema.

Ed è stato proprio un giovane ma già pluripremiato artista vicentino, Alberto Tadiello, a inaugurare la prima residenza nel 2008. A Vicenza Susanna Gemmo ha tappezzato una parete nei locali dell'azienda di famiglia con alcuni disegni del giovane Tadiello, ma altre pareti cominciano ad animarsi con il linguaggio dell'arte so-

pra i tavoli dei tecnici e degli ingegneri della Gemmo, nell'intento di Susanna di costruire un piccolo percorso museale in azienda e di far lavorare, come già è successo, i suoi professionisti con gli artisti su tecnologia e innovazione, convinta che la creatività non ha confini tra scienza, tecnica e arte e che in questo il Veneto, e in particolare Vicenza, mostra un talento spiccato.

Viafarini l'ha catturata proprio per la sua aria di cantiere aperto, dove le cose si muovono un modo continuativo per far cultura attraverso la qualità delle relazioni con utenti e collaboratori, condizione indispensabile per misurare la qualità di qualsiasi prodotto. Dice di essere fuori dalle logiche di marketing, a lei interessa il ruolo sociale dell'azienda per trasferire valori utili a migliorare il territorio, facendo leva sul contributo all'innovazione che viene dai giovani talenti.

È così che Patrizia e Susanna hanno scoperto di essere all'avanguardia in Italia non solo nella sperimentazione artistica, ma anche nella cultura del non profit e del mecenatismo. ♦



Susanna Gemmo (a sinistra) e Patrizia Brusarosco, animatrici di **Viafarini** a Milano

